



POLITICA

Teatro Regio, botta e risposta sugli sprechi

Botta e risposta ieri a mezzo lettera tra i lavoratori del Teatro Regio e il sindaco di Parma, presidente della Fondazione del Regio. "Egregio Presidente, solo alcuni mesi fa - a fronte della particolare gravità dei tagli sul sistema di contribuzione pubblica e privata per il settore della produzione culturale - richiamammo preoccupati la Sua attenzione e quella del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Teatro Regio ad una urgente tensione a comportamenti etici, responsabili e sostenibili da parte di tutti. Le lavoratrici e i lavo-



Pietro Vignali

ratori del Teatro stanno già facendo, in tal senso, la loro generosa parte, attraverso la razionalizzazione dell'organizzazione del lavoro (contenimento degli straordinari, moderazione salariale) e la sottoscrizione di uno strategico accordo sindacale finalizzato al consolidamento delle maestranze del Teatro (sulla base di criteri di sostenibilità economica, responsabilità e tempi concordati).

Rimangono tuttavia, ad oggi, ancora sensibili margini per ridurre sprechi e sperequazioni, non più tollerabili e certamente non ascrivibili ai lavoratori. Ora, in tutta sincerità. Le chiediamo: non sarebbe meglio, a pochi giorni dall'inizio del Festival Verdi, ma ancora nell'incertezza di calendario, titoli e produzioni proprie della prossima stagione lirica (che rappresenta il lavoro per chi vive di teatro), puntare a recuperare uno stile di sobrietà e di rispetto per il particolare momento di crisi generalizzata del Paese e del nostro territorio? Ad esempio, le cene dopoteatro, che sarebbero in calendario il 2 il 12 ottobre, non rispondero - come già avevamo convenuto in occasione della recente messa in scena di Tosca - ad alcuna logica artistica, ma piuttosto ad una rappresentazione autocelebrativa per i pochi e soliti noti". A stretto giro di posta la risposta di Vignali: "Sorprende leggere la lettera inviata a seguito dell'Assemblea delle lavoratrici e dei lavoratori della Fondazione Teatro Regio del 25 settembre e firmata dalla segreteria provinciale Slc Cgil tenuto conto che in data 13 luglio 2009 è stato raggiunto e siglato un importante e impegnativo accordo a tutela della professionalità di tutti i dipendenti del Teatro - scrive Vignali - Entrando poi nello specifico, si precisa che non è prevista alcuna "cena dopoteatro" in concomitanza della prima del 2 ottobre, mentre per il giorno 12 ottobre la cena avrà luogo soltanto se saranno gli sponsor a farsene carico (esattamente come avverrà domani, primo ottobre, in occasione della cena programmata dopo la "Messa da Requiem"). Per le ragioni su esposte, mi lascia perplesso il tono delle obiezioni espresse dalla lettera, poiché la Fondazione Teatro Regio, come è constatabile da parte di tutti, condivide le riflessioni e preoccupazioni generali dei lavoratori e si comporta sempre di conseguenza"